

11 maggio 2021

1

**Commenti** *Insegnante di classe Ducci Laura*

**Commenti** *Giancarlo Navarra*

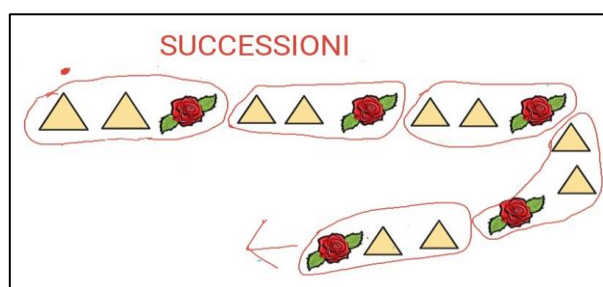
**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:** La classe prima A è composta da 19 alunni, di cui un alunno con disturbo dello spettro Autistico. Dalla prova intermedia sulle abilità trasversali (Bohem form E) risulta un livello adeguato (medio) per tutta la classe, ad esclusione di un alunno con prestazione non sufficiente.

**PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ:** ho proposto le situazioni problematiche sulla ricerca di regolarità nelle successioni. Una prima attività su questo argomento era stata presentata precedentemente ad un periodo di chiusura della scuola per COVID 19. Gli alunni avevano avuto un primo approccio ai concetti di REGOLARITA', MODULO ed ELEMENTI. Riprendo l'argomento dopo un alternarsi di periodi di didattica in presenza a periodi di DAD. Introduco la MACCHIA su un elemento della successione.

**IL PROBLEMA:**

Presento questa immagine, chiedendo se ricorda loro qualcosa.

Si riferisce ad un'attività precedentemente svolta.



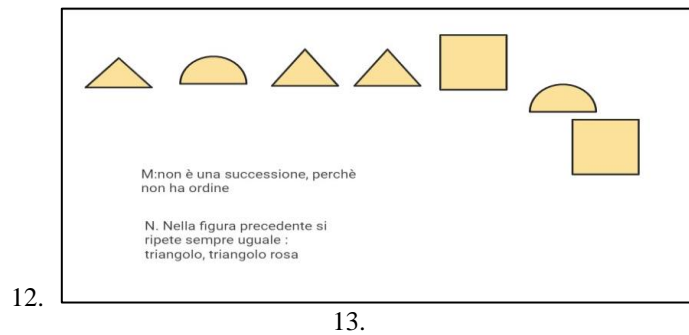
1. I: Sapete descrivere ciò che vedete?
2. Tutti: Sono moduli!
3. Tutti: Sono elementi!<sup>1</sup>
4. I: Parliamo con ordine, cercando di spiegare bene. Per dare una spiegazione chiara, non basta una singola parola, ma dobbiamo formulare una frase completa. Immaginiamo di dover spiegare quello che c'è alla lavagna a qualcuno che non è qui, che non può vederlo come voi. Pensate che dicendo solo singole parole come "elementi", "modulo", ecc...lui possa capire?<sup>2</sup> C'è un attimo di perplessità.
5. Vittoria: Questo è un elemento. Sono dei disegni in fila.
6. I: Vittoria, stai dicendo che questa fila si chiama Elemento?
7. Flavio: No, quelli messi in fila tutti insieme sono una Successione!
8. I: Flavio, quello che hai detto spiega bene tutto? Cerca di immaginarti di doverlo spiegare ad un bambino che non è qui presente. Lui deve capire dalle tue parole, quindi cerca di trovare quelle migliori per spiegarglielo.<sup>3</sup>
9. Flavio: Gli direi che c'è disegnata una fila di figure, una dopo l'altra e che questa fila si chiama Successione.
10. I: Gli altri sono d'accordo? O qualcuno vuole aggiungere qualcosa?<sup>4</sup>
11. Cosa ne pensate di questa immagine, è una successione? Ci sono dei disegni in fila, come ha detto Flavio. Allora è una successione?

<sup>1</sup> Si accavallano gli interventi, che sono molto scarni e comunque sono solo parole singole. Questi termini sono un po' "buttati lì". Penso sia il caso di fare ordine. Ricordano alcuni termini. Voglio capire se vi sia consapevolezza o meno di cosa significhino le parole che stanno dicendo. Il progetto è ottimo.

<sup>2</sup> Non so se questo mio intervento sia stato corretto, però ho pensato che potesse spingerli ad essere più chiari, li motivasse maggiormente nella ricerca delle parole giuste. In sé l'intervento va bene. Bisogna però tener presente che conquiste così delicate vanno fatte con grandissima lentezza, in modo che gli alunni non si sentano proiettati in una dimensione 'aliena', ma imparino ad affrontare con gradualità le complessità legate ad una buona agomentazione.

<sup>3</sup> Bella consegna.

<sup>4</sup> Voglio portarli a ragionare sul fatto che parlare di una semplice "fila" non è una spiegazione completa di cosa sia una successione. Ne avevamo parlato in lezioni precedenti. Manca un riferimento all' "Ordine", alla "regolarità". Decido di sottoporli un'altra immagine.



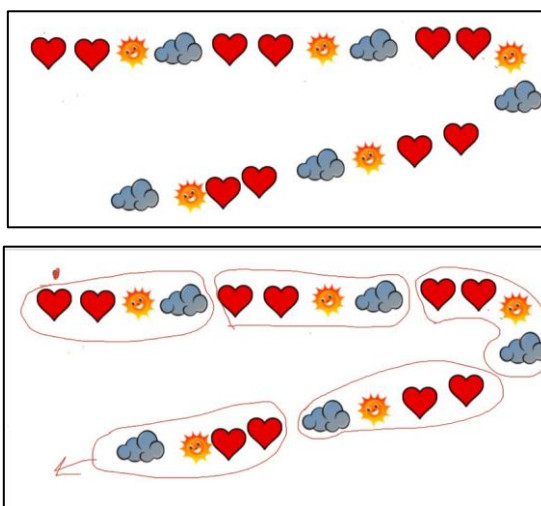
14. *In molti dicono no, però insisto che mi spieghino il perché.*
15. Manuel: No, non è una successione, perché non c'è un ordine.
16. I: Che intendi per ordine, Manuel?
17. Naida: Nella figura di prima si ripete sempre uguale: triangolo, triangolo, rosa. Qui invece no. Le figure sono a caso, non c'è un ritmo.
18. I: Facciamo così, adesso scrivo le cose che voi mi dite, poi le confrontiamo e decidiamo insieme cosa è importante per far capire al nostro "bambino che non è qui" cosa sia una successione.<sup>5</sup>
19. Brando: Poi qui non c'è il pallino all'inizio e neppure una freccia che continua!<sup>6</sup>
20. I: Quello che ha detto Brando è una cosa importante. Brando mettila un attimo in soffitta (*indico la testa*) poi dopo ne riparliamo. Intanto cerchiamo di decidere cosa è importante dire per spiegare cosa è una successione. Alcune cose sono state già dette, vediamo di fare un bel discorso.
21. Vittoria: Io gli direi che una successione è una fila di figure che hanno un ordine.
22. *Riprendiamo l'immagine precedente.*
23. Maisa: Però noi avevamo messo un puntino per inizio.
24. Brando: Io lo dicevo.
25. I: Allora parliamo di questo puntino. Perché lo avevamo messo?
26. Brando: Perché era dove iniziava la fila.
27. I: Ma ora non la chiamiamo più fila.
28. Tutti: Successione.
29. I: Usiamo le parole che ormai conosciamo.
30. Vittoria: La successione ha un inizio e non ha una fine. Ci avevamo messo anche la freccia per dire che continuava.
31. I: Tutto quello che avete detto è vero, ma dobbiamo fare un discorso che racconti tutto. Chi vuole spiegare?
32. *Scrivo alla lavagna le parole che sono state dette, forse li aiutano a formulare un discorso: successione, ordine, inizio, infinita.*
33. I: Usate queste parole per formare un discorso completo.
34. Vittoria: È una fila di disegni...
35. I: Vittoria, di chi stiamo parlando?
36. Manuel: Della successione..
37. I: Allora diciamolo.
38. Vittoria: La successione è una fila di disegni che ha un ordine...
39. Manuel: ... ha un inizio ma non ha una fine.
40. I: Avete detto un discorso in due... Vediamo se ognuno di voi fa da solo un discorso completo.
41. Naida: La successione è una fila di disegni che hanno un ordine; ha un inizio e non ha una fine.
42. *Scrivo il discorso alla lavagna. Decido di accontentarmi anche perché la conversazione si è ridotta a pochi partecipanti.*
43. I: Ma quelle che voi chiamate figure, si chiamano proprio così?
44. Tutti: Nooo! Sono i moduli
45. Tutti: Nooo! Sono elementi.<sup>7</sup>

<sup>5</sup> Mi riferisco alla richiesta che ho fatto nella riga 8. Non abbiamo ancora parlato di Brioshi.

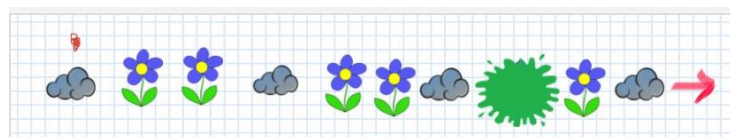
<sup>6</sup> Si riferisce alla seconda immagine che sto presentando. L'intervento di Brando introduce qualcosa che per adesso vorrei evitare, perché dobbiamo definire meglio l'aspetto dell'ORDINE. Però Brando ha capito che è qualcosa di importante parlare di INIZIO e INFINITO. Forse sto sbagliando perché voglio dare una mia impostazione al discorso? Sono un po' direttiva? Temo di non controllare più la conversazione, anche perché mi accorgo che molti alunni sono distratti. Forse dovevamo parlarne subito? Decido di ricorrere allo stratagemma di mettere le idee in SOFFITTA (sul momento mi viene questo termine).

<sup>7</sup> Si sta ricreando confusione però vedo che altri che si erano distratti stanno riprendendo l'attenzione. Decido di chiarire meglio i due termini MODULO ed ELEMENTO.

46. I: Quelle che voi chiamate “figure” cosa sono?
47. Maisa: Sono gli elementi.
48. *Comincio ad indicarle alla lavagna.*
49. I: Queste?
50. Maisa: Sì.
51. I: Allora ridiciamo il discorso di prima, usando le parole giuste.
52. Manuel: La successione è un insieme di tanti elementi, che hanno un ordine.
53. I: Solo questo?
54. David: No. Devo dire anche che ha un inizio e una fine.
55. Vittoria: La successione è una fila di elementi. Inizia ma non finisce, è infinita.
56. *Mentre Vittoria parla, molti intervengono, dicendo dei termini, ma se li invito a fare un discorso completo, non riescono ad organizzarlo.*
57. I: Avete parlato anche di MODULO. Mi sapete spiegare cosa è?
58. Davide: Il modulo è “il pacchettino”.<sup>8</sup>
59. I: Qualcuno lo aveva visto come un pacchettino, ma ora sappiamo che si chiama modulo. Cerchiamo di chiamarlo così.
60. *Propongo altre successioni e chiedo loro di individuare il modulo.*



61. *Riescono ad individuare i moduli, ma la verbalizzazione è ancora molto difficoltosa.*
62. *Presento una successione con macchia.*



63. *Chiedo di osservare. Faccio parlare chi ha la mano alzata ma chiedo che si esprimano con frasi complete.*
64. Elena: È una successione con dei disegni che chiamo elementi.
65. I: Vediamo di aggiungere qualcosa in più.
66. Maisa: Il modulo è quello con dentro gli elementi.
67. David: il modulo è formato da tre elementi: nuvola, fiore, fiore.
68. I: Attenzione alle parole: cos'è il quarto elemento della successione?
69. Manuel: Una nuvola.
70. I: Date una risposta completa.
71. Manuel: Il quarto elemento è una nuvola
72. I: E cos'è il terzo elemento del modulo? Attenzione alle parole.
73. David: Il fiore è il terzo elemento del modulo.
74. Manuel: Io direi che il terzo elemento della successione è il fiore.

<sup>8</sup>Si riferisce ad un termine che era stato usato nella lezione precedente: nel momento in cui avevamo individuato il modulo e lo avevamo cerchiato, qualcuno aveva notato che sembrava un “pacchettino”.

75. I: Avete sentito? Vi sembra che Manuel e David abbiano detto due cose diverse?<sup>9</sup>
76. Alcuni rispondono “sì”, altri “no”.
77. I: Chi ha risposto alla mia domanda?
78. Flavio: David, perché te hai chiesto cosa c'è nel modulo.
79. I: Ma quello che ha detto Manuel è corretto?
80. Maisa: Sì, perché anche quello è un fiore.
81. *Lascio cadere la conversazione. Hanno già notato la macchia che copre un elemento e mi stanno chiedendo perché. Li assecondo.*<sup>10</sup>
82. I: Secondo voi cosa si nasconde dietro alla macchia?
83. *Diverse risposte: Fiore.*
84. I: Però adesso mi dovete dire come avete fatto a scoprirlo.
85. David: Perché se guardo un altro “pacchettino” ci sono due fiori, e allora anche lì ce ne devono essere due, e ne manca uno.
86. I: David, non lo chiamiamo più “pacchettino”, adesso sappiamo quale è il suo nome.<sup>11</sup>
87. Naida: Io sono partita con: nuvola, fiore, fiore, nuvola, fiore fiore,... e sono arrivata fino alla macchia e ho capito cosa c'era.<sup>12</sup>
88. Elena: Poi dopo la nuvola c'è sempre un fiore!
89. *Ho scritto alla lavagna le diverse risposte per confrontarle e rifletterci insieme.*
- 13
- .

<sup>9</sup> Le due risposte (Manuel e David) così formulate, mi fanno pensare che devo chiarire. David risponde ad una mia domanda precisa, e cerca una figura all'interno del modulo richiesto, quindi vede la relazione all'interno di un modulo preciso. Manuel vede la cosa secondo un'altra relazione, quella di “elementi in successione”. Immaginandomi questo, cerco di far notare questi due diversi modi di vedere la stessa figura. Forse però dovevo chiedere a Manuel di spiegare il perché del suo intervento. Non vorrei aver sovrainterpretato io. Non lo credo, condivido la riflessione, molto attenta. Effettivamente i due interventi si prestano a delle belle considerazioni, che penso che con questa classe si potrebbero fare. La frase di David la vedrei arricchita in questo modo: “Il fiore è il terzo elemento di ogni modulo”; quella di Manuel in quest'altro: “Il terzo elemento della successione è un fiore”. Io proverei.

<sup>10</sup> Forse era il caso di insistere sull'argomento precedente, ma vista la loro richiesta, ho pensato di assecondarli per tenere vivo l'interesse che aveva suscitato la macchia.

<sup>11</sup> Cerco di portarlo ad utilizzare una terminologia più precisa.

<sup>12</sup> È interessante il confronto tra David (85) e Naida (87). Rispondono tutti e due correttamente, ma Naida ha una visione più matura e globale perché lavora sulla ripetizione del modulo, David ha una percezione locale, non si appoggia al modulo e si concentra sul ripetersi dei due fiori.

<sup>13</sup> Davvero un'ottima conduzione, molto attenta verso la qualità delle verbalizzazioni e delle argomentazioni. L'insegnante conosce bene sia il ‘materiale’ che maneggia, relativo alle successioni, che le modalità della gestione di una discussione.